

Accordo firmato per avviare progetti in tema di Bioenergie, Chimica verde ed Energia

Politecnico e Acea, stretta di mano sulla ricerca

Si apriranno le porte a studenti universitari, stage, Dottorati e Master di alto livello

Lo si afferma da sempre: è importante per le realtà provinciali cercare di comunicare e collaborare il più possibile con i grandi centri, per attrarre idee, lavoro e futuro. Torino da martedì 17 è più vicino alla realtà pinerolese grazie all'accordo firmato tra il Politecnico e Acea Pinerolese industriale in tema di ricerca e progetti nella cornice delle Bioenergie, Chimica verde ed Economia Circolare, tra i grandi ambiti dell'innovazione del presente.

Una collaborazione, immortalata con la stretta di mano tra il rettore del Politecnico Guido Saracco e l'amministratore delegato Acea Francesco Carcioffo e che vedrà l'avvio di programmi di studio, di formazione e trasferimento tecnologico tra i due enti. Non solo, Acea diventerà anche terreno per gli studenti universitari (e non solo) attraverso stage lavorativi, progetti di laurea, sperimentazioni in laboratorio che potranno poi fiorire in Dottorati di ricerca e Master universitari. Un connubio tra menti e pratica di cui il Pinerolese ha da sempre una gran necessità, anche perché è dalla ricerca e dallo sviluppo che nasce la



La stretta di mano tra l'ad Acea Francesco Carcioffo e il rettore del Politecnico di Torino Guido Saracco.

ricchezza di un territorio, partendo proprio dai punti di forza, come ben sa l'ing. Carcioffo che nel comunicato stampa afferma: «La Ricerca sulle bioenergie, sulla chimica Verde, l'economia circolare attuata negli anni da Acea Pinerolese a valle del tema del trattamento virtuoso dei rifiuti organici ha aperto nuove vie proprio in virtù della positiva collaborazione con il Politecnico di Torino. Un settore nel quale abbiamo aperto la strada, in Italia e in Europa, attraverso il centro d'avanguardia del Polo Ecologico di Acea Pinerolese a nuove prospettive di economia circolare e a una virtuosa valorizzazione qualitativa della raccolta differenziata». Posizione riconosciuta anche dallo stesso rettore Saracco: «La collaborazione con Acea Pinerolese presenterà interessanti occasioni per sviluppare ulteriormente le nostre ricerche in questi settori, si tratta di una realtà che ha raggiunto negli anni nell'innovazione e nella ricerca risultati di rilievo mondiale».

Affare fatto dunque, e a beneficiarne non può che essere tutto il Pinerolese.

ste.na.